RIPRENDONO LA LOTTA IN TUTTO IL PAESE GLI OPERAI EDILI E SIDERURGICI

800 mila edili sciopereranno domani e martedì contro l'intransigenza dei grandi costruttori

I sindacati di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL hanno confermato la loro completa unità nell'azione sindacale - La lotta verrà ulteriormente inasprita se l'Associazione padronale non recederà dalla sua posizione

Domani e martedì 800 mila operai dell'edilizia effettueranno lo sciopero di 48 ore proclamato dai Sindacati di categoria aderenti alla CGIL, CISL ed UIL. A questa decisione comune dei tre Sindacati si è giunti dopo gli scioperi regionali e provinciali svoltisi con grande compattezza nelle scorse settimane come conseguenza della rinnovata posizione di intransigenza della Associazione dei costruttori.

Da parte padronale, infatti, si è insistito nella tattica dilazionatoria come è stato confermato in un comunicato dell'ANCE nel quale si calca particolarmente sulla data di decorrenza del nuovo contratto, dichiarandosi d'accordo peraltro, ad una ripresa delle trattative dopo la cessazione dell'agitazione.

Insistendo sulla questione della data di decorrenza del nuovo contratto, in realtà, la Associazione dei costruttori si aggrappa ad una opinabile questione di forma sia perchè una volta che è in discussione il contratto anche la sua data di decorrenza viene ad essere posta in discussione, sia perché da parte dei Sindacati dei lavoratori non è stata mai assunta una posizione rigida a questo riguardo, a condizione di ottenere miglioramenti sostanziali agli attuali salari e condizioni contrattuali.

Inoltre i Sindacati degli edili hanno fatto presente che la ripresa delle trattative può aversi soltanto se da parte padronale si manifesta l'intenzione di affrontare la questione dei salari e del contratto con diverso atteggiamento di quello fino ad ora seguito.

Perdurando, invece, l'intransigenza padronale, i Sindacati dei lavoratori della edilizia che hanno raggiunto la più completa unità sia sul piano della azione che su quello dell'impostazione dei problemi rivendicativi, sono fermamente decisi a portare avanti la lotta che, appunto, nelle giornate di domani e di martedì, sarà inasprita con il primo sciopero di 48 ore effettuato in questa lunga vertenza sindacale.

Questa decisione dei Sindacati appare tanto più giusta tenendo conto non solo delle condizioni salariali della categoria ma anche delle ripetute violazioni degli stessi salari attualmente stabiliti.

LEGGETE sul n. 5 di

Rinascita

Palmiro Togliatti, *Si deve abolire il Concordato?*

Giuseppe Boffa, *La nuova organizzazione industriale sovietica.*

Errori di metodo e di sostanza in un opuscolo del compagno Giolitti.

La C.G.I.L. lancia un appello per lo sciopero dei siderurgici

La CGIL ha lanciato ai lavoratori siderurgici il seguente appello:

Con il grande sciopero generale unitario del 23 maggio avete dato una risposta inequivocabile alla Confindustria, che si è chiusa in una posizione di ostinata intransigenza di fronte alla vostra sacrosanta rivendicazione della riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali, con salario di 48 ore.

L'aumento della produzione e del rendimento del lavoro, il vertiginoso incremento dei profitti padronali, la particolare faticosità del lavoro nel vostro settore, impongono la riduzione d'orario che viene richiesta da tutti i Sindacati.

La CGIL saluta con soddisfazione la convergenza delle posizioni determinatasi fra la FIOM, la FIM e la UILM, ribadita e rafforzata nell'azione comune e nel grandioso successo dello sciopero del 23 maggio.

L'unità d'azione dei tre Sindacati è la migliore garanzia della vostra vittoria: per questo la CGIL plaude alla decisione unanime della FIOM, della FIM e della UILM di indire un secondo sciopero generale di 24 ore nel settore siderurgico per il 12 giugno.

Tutti i lavoratori italiani sono solidali con voi, che siete impegnati in una lotta sindacale di importanza storica, che apre nuove prospettive e indica più avanzati obiettivi a tutto il mondo del lavoro.

L'intera opinione pubblica nazionale comprende la giustezza della vostra causa e condanna le irragionevoli posizioni del grande padronato.

La vostra unità, la vostra compattezza, il vostro slancio piegheranno la resistenza della Confindustria e la indurranno a iniziare sollecitamente le trattative sindacali per la riduzione dell'orario di lavoro nel vostro settore.

Rafforzate ovunque la vostra unità. Partecipate compatti allo sciopero generale del 12 giugno!

I comizi dei siderurgici

Domani, dopodomani e mercoledì avranno luogo assemblee e comizi per lo sciopero dei siderurgici. Ecco l'elenco delle principali manifestazioni:

BOLZANO: Di Vittorio
SESTO S. GIOVANNI: Pessi
NOVI LIGURE: Pizzorno
PIOMBINO: Novella
TERNI: Lizzadri
BAGNOLI: FOA

Una Corte d'onore tra giornalisti ed editori

Il Consiglio nazionale della stampa italiana, riunito a Roma per la sua 2ª sessione nei giorni 6-7 giugno 1957, ha approvato una dichiarazione riguardante l'autodisciplina della stampa e i principi di etica professionale, concordati tra i rappresentanti all'uopo delegati della FNSI e della Federazione italiana editori giornali.

In questa si riaffermano solennemente i principi di etica professionale ai quali deve sempre ispirarsi l'operato dei giornalisti. Tali principi sono: 1) il diritto inalienabile alla libertà di informazione, ossia la libertà di attingere notizie, di pubblicarle e di sottoporle al vaglio della critica, conformemente alla ve- la FIEG addiverranno alla co- il rispetto del diritto della collettività ad essere informata in maniera obiettiva e completa indipendentemente da ogni illecito interesse; 3) la osservanza delle esigenze della verità, l'imparziale interpretazione dei fatti e la fedele divulgazione delle notizie, 4) nella vita delle libere istituzioni dello stato democratico, la cooperazione alla retta formazione dell'opinione pubblica; 5) rispetto della personalità, sia pubblica che privata, del singolo e degli enti nell'esercizio delle loro legittime funzioni, 6) evitare il turbamento della coscienza morale della collettività; 7) non dovranno mai essere fomentati istinti malsani nè sentimenti morbosi; 8) il dovere di rettifica per le notizie che fossero risultate inesatte; 9) osservanza del segreto professionale sulla fonte delle informazioni; 10) lo spirito di solidarietà fra colleghi, la cooperazione fra giornalisti ed editori, la fiducia fra la stampa e i lettori.

Su questa base la FNSI e la FIEG addiverranno alla costituzione di una Corte d'onore composta di un egual numero di appartenenti all'una ed all'altra Federazione con un presidente da nominarsi dalle due Federazioni. La Corte d'onore dovrà provvedere all'applicazione dei principi di etica professionale per l'autodisciplina della stampa».

Mercoledì l'udienza della Corte costituzionale

L'ultima udienza della sessione primaverile della Corte costituzionale si terrà mercoledì prossimo a Roma. Nel ruolo figurano sette questioni di legittimità promosse dalle autorità giurisdizionali e una avanzata dalla presidenza del Consiglio dei Ministri. Si tratta anzitutto dell'art. 68 del testo unico delle leggi di P. S. che impone lo obbligo del permesso della Questura per gli spettacoli teatrali e cinematografici. Sei questioni riguardano le imposizioni alle grandi imprese idroelettriche per lo sfruttamento dei bacini montani. La legge impugnata dal governo è quella della regione siciliana per lo sviluppo della piccola proprietà contadina.

Un reattore precipita in mare a Rimini

RIMINI, 8 — Alle 8.30 di stamane, un reattore dell'aeronautica militare, in volo di esercitazione, è precipitato in mare. L'apparecchio, pilotato dal maresciallo Narciso Pilletich, da Fiume, si era alzato in volo circa un'ora prima dall'aeroporto di Miramare.

Improvvisamente il pilota si è accorto che l'aereo, per cause imprecisate, non rispondeva più ai comandi e perdeva quota.

Egli, allora, si è lanciato col paracadute: lo ha tratto in salvo un motoscafo a un chilometro da Riccione.

SI SVILUPPA CON SUCCESSO LA LOTTA DEI BRACCIANTI LOMBARDI

Già conclusi gli accordi con gli agrari in 32 comuni della provincia di Pavia

Domani le trattative per il Polesine - Sospeso lo sciopero anche a Ca' Venier - Ripreso il lavoro nell'azienda Geremia di Boara - Isolati gli agrari in Lomellina - Un comizio di Romagnoli a S. Angelo

PAVIA, 8. — Fino ad oggi alle 16 erano stati stipulati, dall'inizio dello sciopero generale nelle campagne proclamato tre settimane fa, trentadue accordi comunali. Ieri, di fronte alla possibilità di un rincrudimento della lotta, hanno firmato gli agrari di Trovo e Marcignago nell'est-Ticino.

Non è improbabile che prima della fine della giornata odierna si raggiunga qualche nuovo accordo.

In diversi comuni infatti sono in corso tentativi per comporre rapidamente la vertenza.

Nella maggioranza degli agricoltori è ormai diffusa la convinzione che ogni ulteriore resistenza in questo momento rappresenterebbe un'avventura, le cui conseguenze per molti di loro potrebbero essere catastrofiche.

Sospeso lo sciopero anche a Ca' Venier

(Dal nostro corrispondente)

ROVIGO, 8. — *Compatta è la vigilanza degli 80 mila lavoratori della terra del Polesine, in attesa dell'incontro delle parti che si svolgerà domani lunedì a Roma.*

La forza della lotta dei braccianti ha imposto oggi il rispetto della tregua alle poche grandi aziende che, non avendo ancora firmato gli accordi proposti dai lavoratori, mantenevano propositi di discriminazioni e di ricatti durante la temporanea sospensione dello sciopero decisa dalle organizzazioni sindacali, su invito del ministro, per discutere la soluzione della vertenza.

La direzione della grande azienda di Ca' Venier non aveva riassunto al lavoro i braccianti nelle opere di imponibile. Dopo un'assemblea generale dei lavoratori di Ca' Venier, stamane la Commissione d'azienda, accompagnata dal compagno Pirani della Federbraccianti e dal senatore Bolognesi, ha avanzato alla Direzione dell'azienda le richieste dei lavoratori per la momentanea sospensione dello sciopero, spiegando, che, se non fossero state accettate, la lotta sarebbe proseguita nell'azienda. La Direzione dell'azienda si è impegnata a corrispondere subito la somma di 1500 lire per ogni famiglia di braccianti, come anticipo, di riassumere i braccianti nelle opere d'imponibile e di autorizzare le compartecipanti ad assumere aiuto da altri lavoratori, pagati dall'azienda, per il pesantissimo lavoro di diradamento dei quattrocento ettari seminati a barbabietole nell'azienda, in considerazione dello stato in cui il prodotto si trova dopo 42 giorni di sciopero.

A proposito delle barbabietole, i tecnici hanno assicurato che, anche se danni vi saranno, la produzione bieticola del Polesine non sarà rovinata. Anche nella azienda Geremia di Boara il lavoro è ripreso stamane.

Tra le commoventi attestazioni di solidarietà, ai lavoratori di Ca' Venier, merita una particolare menzione un vaglia di diecimila lire spedito dai sei fratelli Bernardinello. Sono sei operai, oriundi di Gavello emigrati a Milano. Hanno letto sul-l'«Unità» che i lavoratori di Gavello, appena raggiunto lo accordo comunale, si erano recati in delegazione a Ca' Venier, a consegnare l'aumento dei salari conquistati e altri aiuti ai lavoratori della più grande azienda del Polesine ancora in sciopero.

La somma è accompagnata da una lettera che fra l'altro afferma: «Permetteteci, compagni di Ca' Venier, di partecipare anche noi, assieme al nostro paese, alla vostra grande lotta. Viva Ca' Venier, viva Gavello, viva tutto il Polesine!».

GIUSEPPE MARZOLLA

Nella Lomellina

MORTARA, 8. — *L'agitazione si va sviluppando con vigore in tutta la provincia, di ora in ora appare sempre meno giustificata l'intransigenza dei dirigenti degli agrari. Molti agricoltori, che ancora sono titubanti sulla opportunità di firmare l'accordo comunale, si chiedono preoccupati dove vuole arrivare il gruppo intransigente che dirige la Confida locale. Appare sempre più chiaro che il loro atteggiamento negativo non ha più senso. Esso aggraverà solo l'isolamento degli agrari di fronte a tutta l'opinione pubblica, che si è schierata, solidale, coi lavoratori.*

Ieri sera ai lavoratori della Lomellina in sciopero ha parlato Luciano Romagnoli. Nel comizio seguito da migliaia di lavoratori riuniti nella piazza di S. Angelo il segretario nazionale della Federbraccianti ha puntualizzato la situazione affermando ancora una volta in termini chiari che le rivendicazioni dei braccianti e salariati pavesi non potranno essere deluse dall'agraria.

Compromessa alla Riv la riduzione d'orario da un accordo sottoscritto dalla CISL-UIL

Violato dai due sindacati l'impegno di un'azione comune con la FIOM - Non vi è stata riduzione d'orario ma solo un prolungamento delle ferie di 12 ore - Nessun miglioramento del premio di produzione

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 8. — In seguito ad accordi intercorsi fra i membri della C. I. della CISL e la direzione generale della RIV, è stata diffusa la notizia che alla RIV sarebbe stato ridotto l'orario di lavoro.

L'accordo separato fra CISL-UIL e direzione FIAT non può invece che essere considerato nettamente negativo. Di fatto con questo accordo è stata respinta oggi e compromessa per l'avvenire la soluzione delle rivendicazioni fondamentali dei lavoratori della RIV, per cui si sono solennemente impegnate davanti ai lavoratori tutte le correnti sindacali.

Da due anni, in pratica, vi è un impegno comune dei tre sindacati per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario e per la terza settimana di ferie. Questo impegno aveva ed ha la sua giustificazione nello sforzo produttivo in cui sono state impegnate le maestranze, che trova la sua documentazione nel fatto che il rendimento del lavoro è aumentato, rispetto ai notevolissimi massimi prebellici, di quasi due volte.

Dopo un lungo periodo di agitazioni e di trattative, dopo uno sciopero unitario in un importante reparto dello stabilimento di Villar Perosa, è stata avviata la trattativa separata che ha portato all'accordo attuale. Fin dal suo inizio la FIOM ha preso nettamente posizione affermando che lo scopo padronale della trattativa separata era quello di negare la soluzione di questi problemi. La manovra era chiara. Da un lato attacco alla FIOM, che ha portato al licenziamento di rappresaglia di cinque fra i più noti esponenti della FIOM nella RIV di Torino nell'ultimo mese, al divieto della diffusione della stampa sindacale nella fabbrica, trasferimento e, di fatto, confinamento, di molti attivisti del sindacato unitario; tutto ciò con lo scopo evidente di intimidire tutte le maestranze, di prevenire colla violenza ogni forma di azione sindacale. Dall'altro lato discriminazione nella trattative, fatta appunto in forma separata, per determinare nella trattativa, stessa la situazione più favorevole per l'intransigenza padronale. Questa manovra non poteva che portare al fallimento, per i lavoratori, della trattativa separata.

Infatti i risultati della trattativa sono ben chiari. Nessuna riduzione d'orario, ma un lieve prolungamento delle ferie — 12 ore e quindi una giornata e mezza — che viene contrabbandato come riduzione d'orario, col risultato che la riduzione dello orario settimanale di lavoro non c'è nè in linea di principio nè in linea di fatto e che non viene neppure sancito almeno il principio del prolungamento delle ferie.

Non basta. Nel corso della trattativa separata è venuto a maturazione un altro problema salariale di grandissima importanza, al quale la trattativa separata non ha dato nessuna soluzione. Il premio di produzione RIV, che è un vero e proprio premio di rendimento, ha ormai quasi raggiunto il massimo previsto nell'ultimo accordo del 1955: (16 unità tipo (7B) per operaio e giornata di lavoro). Il premio deve continuare oltre questo limite, e l'importanza di ciò per i lavoratori è chiaro quando si pensi che fino ad oggi il premio di produzione ha dato in media agli operai per ogni 7B in più un aumento stabile e continuativo di 15 mila lire all'anno.

Chiaro dunque perchè il giudizio sull'accordo separato non può che essere nettamente negativo, e chiaro anche, a questo punto il legame fra una politica di rappresaglia e discriminazione, che la CISL ha vigorosamente denunciato proprio ieri, e la resistenza padronale alle rivendicazioni dei lavoratori, che porta la discriminazione nella stessa contrattazione sindacale colla trattativa separata.

Altrettanto chiaro che la situazione sindacale della RIV chiede un chiarimento di fondo, in tutti i suoi aspetti, e immediatamente sull'accordo separato.

Intanto la CISL e la UIL devono rendere conto di quest'accordo separato, che hanno voluto realizzare malgrado i ripetuti appelli della FIOM alle loro responsabilità di fronte ai lavoratori e agli impegni solenni più volte confermati nel passato sulle rivendicazioni delle maestranze. I lavoratori devono essere chiamati ad esprimere il loro giudizio sull'accordo.

In secondo luogo deve essere chiaro che le rivendicazioni dei lavoratori non possono e non devono essere cancellate, per cui si pone l'esigenza di riprendere la via dell'azione sindacale unitaria e dell'unità delle Commissioni Interne per avere la forza necessaria per imporre una soluzione positiva dei problemi dei lavoratori.

UNA MOZIONE DELLA C.G.I.L. ALLA CAMERA

Rivendicata una legge per la parità salariale

Una mozione con la quale si chiede al Governo di presentare un disegno di legge di attuazione della Convenzione sulla parità dei salari tra la mano d'opera maschile e femminile è stata presentata alla *Camera* dai parlamentari della CGIL, on.li Giuseppe Di Vittorio, Oreste Lizzadri, Secondo Pessi, Fernando Santi, Giacomo Brodolini, Elena Caporaso, Vittorio Foa, Francesco Cacciatore, Agostino Novella, Adele Bei, Clemente Maglietta.

Nella mozione si rileva che «il principio della parità dei salari a parità di lavoro tra la mano d'opera maschile e femminile, già chiaramente affermato nella Costituzione della Repubblica Italiana è stato ulteriormente sancito dalla Convenzione Internazionale n. 100 dell'Ufficio Internazionale del Lavoro e risponde ad una esigenza inderogabile di giustizia sociale». «Poichè il Parlamento italiano — conclude la mozione — ha approvato all'unanimità la predetta Convenzione Internazionale, debitamente ratificata dal Presidente della Repubblica sin dall'8 giugno 1956, chiede al Governo, di presentare d'urgenza al Parlamento un disegno di legge di attuazione della stessa Convenzione Internazionale che entra in vigore oggi 8 giugno 1957».

Firmato l'accordo italo-egiziano

E' stato firmato ieri a Roma un nuovo accordo per regolare i pagamenti tra l'Italia e l'Egitto. Tale accordo è basato sul sistema della lira multilaterale istituito con decreto 15 febbraio u. s. e stabilisce che d'ora in avanti i pagamenti fra i due paesi avverranno a qualsiasi titolo in tale moneta.

Il nuovo strumento prevede la liquidazione degli impegni maturati nell'ambito del vecchio accordo di clearing sia per regolamento di partite commerciali sia per regolamento di partite finanziarie.

L'importo globale di tali impegni, calcolato in complessive lire egiziane 4 200 000, verrà pagato dall'Egitto in tre annualità di eguale ammontare.

Iniziati a Mosca i colloqui sovietico-jugoslavi

MOSCA, 8. — Il ministro della difesa jugoslavo Gosnjak ha iniziato stamane i colloqui con gli alti esponenti militari sovietici ed ha visitato impianti e istituzioni militari della zona di Mosca.

OTTO OPERE E QUARANTA SPETTACOLI

Il "Guglielmo Tell,, apre la stagione a Caracalla

La stagione lirica estiva del Teatro dell'Opera si inaugurerà alle Terme di Caracalla, il 27 giugno prossimo, con il «Guglielmo Tell» di Rossini. Compongono il cartellone otto opere e sono previsti ben quaranta spettacoli. Salvo cambiamenti imposti da cause di forza maggiore, eccone il calendario: *Guglielmo Tell*, di Rossini, direttore G. Santini (27 giugno, 2, 7 e 11 luglio); *Tosca*, di Puccini, direttore F. Ghione (30 giugno, 4, 10, 14 luglio, 3 e 27 agosto); *La Traviata*, di Verdi, direttore O. Ziino (6, 9, 13, 17 luglio, 6 agosto); *Carmen*, di Bizet, direttore E. Tieri (18, 21, 24, 27 luglio, 22 e 28 agosto); *Faust*, di Gounod, direttore O. De Fabritiis (23, 25, 28, 31 luglio); *Aida*, di Verdi, direttore A. Questa (1, 4, 8, 10, 13, 18, 24 e 31 agosto); *La forza del destino*, di Verdi, direttore V. Bellezza (11, 14, 17 e 20 agosto); *Andrea Chenier*, di Giordano, direttore A. Erede (25, 29 agosto, 1 settembre). Gli otto registi, rispettivamente sono, Carlo Piccinato, Vittorio Viviani, Alessandro Minotti, Bruno Nofri, Enrico Frigerio, Aldo Vassallo Mirabelli, Aldo Carlo Azzolini, Bruno Nofri. Direttore dell'allestimento scenico: Giovanni Cruciani.

Per rinunziato ai nuovi allestimenti, il Teatro dell'Opera si è però assicurata la partecipazione dei più noti cantanti: quali: Fedora Barbieri, Maria Caniglia, Anita Cerquetti, Magda Olivero, Maria Pedrini, Clara Petrella, Marcella Pobbe; Francesco Albanese, Franco Corelli, Mario Del Monaco, Giuseppe Di Stefano, Mario Filippeschi, Tito Gobbi, Giulio Neri, Ferruccio Tagliavini, Roberto Turrini, Giuseppe Vertechi, ecc.

Prezzi, rispetto all'anno scorso, immutati, migliorati e snelliti, i servizi all'interno delle Terme

* *Vacanze liete e serene* *

BELLARIA PENSIONE BELLETTI
Familiare — Ottima cucina — Prezzi modici
INTERPELLATECI

BELLARIA
PENSIONE FERRARESE
Sul mare, trattamento familiare
Cucina ferrarese - Prezzi modici particolarmente bassa stagione - Gestione propria - Interpellateci

Albergo ORCHIDEA
BELLARIA
Trattamento signorile
Ottima cucina - Autoparco
Interpellateci

Pensione JOLANDA
BELLARIA
Trattamento familiare - Ogni comfort - Autoparco - Gestione propria - Prezzi: 1.100-1.600
Interpellateci

BELLARIA Pensione AMBROSIANA
Autoparco - Prezzi convenienti
Vicino al mare - Tutti i conforti
Interpellateci

BELLARIA Pensione MODINA
Vicino al mare - Autoparco
Ottimo trattamento
Gestione propria
Interpellateci - Tel. 8228-44355

BELLARIA Villa CAMPAGNOLA
via Sebenico, 1
Trattamento familiare
Ottima cucina - Prezzi modici
Interpellateci

BELLARIA
Pensione VILLA OLGA
Trattamento familiare - Vicino al mare - Cucina casalinga
Gestione propria
Interpellateci

BELLARIA
Pensione ALLA TRIGLIA
Sul mare - Gestione propria
Trattamento ottimo
Interpellateci

BELLARIA Albergo ADRIATICO
GIARDINI - AUTOPARCO
BASSA STAGIONE
PREZZI MODICI
INTERPELLATECI

BELLARIA
VILLA POZZI - v. E. Mauro 20
Trattamento familiare - Prezzi modici - Ottima cucina
Interpellateci

BELLARIA
Pensione ROMAGNA
Ottimo trattamento - Gestione propria - Autoparco - Vicino il mare - Prezzi convenienti
Interpellateci

BELLARIA PENSIONE IMPERIALE
Centralissima. Direttamente mare. Ampio parco - Giardino. Televisione. Telefonare Milano n. 29 67.78.

CATTOLICA HOTEL LIDO
Centoventi letti — Camere con doccia e telefono privato
Telefono n. 72-73

CATTOLICA
Pensione GALLO
Centrale - Squisita cucina casalinga
Ottimo trattamento
Interpellateci

CATTOLICA
Pensione AMBRA - V.le Fiume
Maggio giugno 1200 luglio agosto 1600
Accuratissima cucina
Posizione centrale - Vicino al mare

CATTOLICA
Pensione PRITELLI - Ristorante
CUCINA FAMILIARE
Prezzi vantaggiosi
maggio - settembre

GABICCE MARE
Pensione Ristorante REALE
Vicino al mare - Ogni conforto moderno - Cucina sana e abbondante - Prezzi convenienti
Interpellateci

GABICCE MARE
Pensione IVANA
Posizione tranquilla - Sul mare - Trattamento ottimo
Prezzi modici

GABICCE MARE
Pensione GRAZIELLA
Camere con acqua calda e fredda - Balconi vicino al mare - Ottimo trattamento.
Prezzi: 1.400 - 2.000

GABICCE MARE
Pensione AMBRA
Vicinissimo al mare - Ogni comfort - Trattamento ottimo
Interpellateci

GABICCE MARE (Cattolica)
Hotel ASTOR
Posizione privilegiata - Tranquillissimo - Tutte le camere con bagno - Balcone vista mare
Prezzi: L. 1.900-2.900

GATTEO A MARE
PENSIONE MANZELLI
Nuova costruzione, vicino al mare. Trattamento familiare
PREZZI CONVENIENTI
Interpellateci!

IGEA RIMINI
Albergo INTERNAZIONALE
PRIMA LINEA - SPIAGGIA PRIVATA - CONVENIENTE OTTIMO

RICCIONE ALBA
Pensione DAVOS
Nuova costruzione
Prezzi vantaggiosi
Interpellateci

RICCIONE ALBA
PENSIONE TRE ROSE
Ottimo trattamento
Posizione tranquilla
INTERPELLATECI

Pensione GIAVOLUCCI **RICCIONE**
Bassa stagione L. 1000 - Alta stagione L. 1500, tutto compreso con cabina al mare e tassa di soggiorno; 100 m. dal mare Acqua corrente in tutte le camere - Ottimo trattamento Cucina famil. - Interpellateci

RICCIONE
Albergo Ristorante PESCE
Nuova costruzione - Ogni conforto - 50 metri dal mare - Ottimo trattamento - Aperto tutto l'anno - Vecchia gestione
Telefono 61-70
Interpellateci

RICCIONE
Pensione LA MONTAGNOLA
Riccione, via San Martino 45, giugno, settembre L. 1.200, luglio L. 1.300, agosto L. 1.500.
INTERPELLATECI

Albergo MARIONDA
RIVAZZURRA DI RIMINI
Via Catania, 17
Nuova costruzione - Vicinissimo al mare - Cucina casalinga - Camere con acqua calda e fredda - Prezzi modici - Gestione propria - INTERPELLATECI.

RIMINI PENSIONE FIORELLA
Vicina al mare - Confortevole Tranquilla - Giugno L. 950-1000 Luglio L. 1500 tutto compreso
Bassa stagione

Pensione Aurora
MIRAMARE DI RIMINI
Centrale - sul mare - trattamento ottimo. Giugno 1150 tutto compreso. Luglio-Agosto - prezzi modici. Interpellateci.

RIMINI
Pensione Danubio - Marina Centro
[illegible]
Bassa stagione 1.200
Alta stagione 2.000

RIMINI
Pensione TRE ROSE
Rimini, via Manzoni, 9. Nuova costruzione - Trattamento familiare [illegible] - Giugno-Settembre L. 1.200, Luglio-Agosto L. 1.700.
INTERPELLATECI

Pensione LA PACE **RIMINI**
V.le Leopardi, 10
Ottima posizione - Cucina alla bolognese - Nuova costruzione
Gest. propria - Interpellateci

Pensione VILLA MARIA
MIRAMARE DI RIMINI
V.le Olivetti 81 - 50 m. dal mare
Giugno settembre L. 1150 tutto compr. con cabina al mare, tassa soggiorno
Ottima tratt. familiare - Tel. 302.02

RIMINI - MAREBELLO
VILLA CALDARI
Trattamento familiare - Giugno, settembre 1.000 - Luglio 1.300 - Agosto 1.500 complessive
Sconti per comitive

MAREBELLO DI RIMINI
VILLA ELSA
Marebello di Rimini, viale Marebello, 26. Posizione tranquilla - Trattamento familiare, giugno-Settembre L. 1.000, luglio-agosto L. 1.400.
INTERPELLATECI

SAN GIULIANO MARE
Rimini - Pensione SAVINI
Trattamento familiare
Prezzi modici
Vicino al mare
Interpellateci

SAN GIULIANO MARE
Rimini - Pensione VILLA DINA
Nuova costruzione - Vicino al mare - Trattamento familiare
Prezzi convenienti
Interpellateci - Telefono 4355

SAN GIULIANO MARE
Rimini - Pensione LAVINIA
Nuova costruzione a 20 m. dalla spiaggia - Autoparco - Balconi vista sul mare - Prezzi modici
Interpellateci - Telefono 3871

SAN GIULIANO MARE
Rimini - Pensione BELLOMBRA
Nuova e moderna costruzione sul mare
Giugno settembre L. 1100 (tutto compr.)
Interpellateci

SAN GIULIANO MARE
Rimini - Pensione MANGIANTI
Trattamento familiare - Vicino al mare - Prezzi convenienti
Interpellateci

SAN GIULIANO MARE
Rimini - Pens. MARINARELLA
Vicinissima al mare - Prezzi convenienti - Tratt. familiare
Interpellateci - Telefono 4871

SAN GIULIANO MARE
RIMINI - Via Nicolini 15
Pensione familiare - ottimo trattamento - 50 metri dal mare
PREZZI MODICI - INTERPELLATECI

SAN MAURO MARE
da NICOLETTI VIRGILIO
Via Marina
Ottimo trattamento con cucina casalinga - Prezzi convenienti
Interpellateci

Pensione Pascoli
SAN MAURO MARE
Nuova costruzione - Ottimo trattamento cucina romagnola - prezzi convenienti. Interpellateci.

Pensione ROSELLA **ALBISOLA CAPO**
Viale MAZZINI 76
Gestione B. Andreuzzi - Familiare - A 100 metri dal mare e stazione - Comfort moderni, facilitazioni giugno-settembre

PIETRALIGURE
Nuova Pensione ALDA
sul mare - ottima cucina - Giardino spiaggia propria - veramente confortevole. - Prezzi convenientil

Albergo ALLE ALPI
SUL LAGO DI ALLEGHE
(m. 1000) BELLUNO
Grande comodità - Dancing - Acqua corrente in tutte le camere - Garage - Interpellateci

Albergo-pensione POLO NORD
SUL LAGO DI ALLEGHE
m. 1000 - BELLUNO - Tel. 25
Trattamento familiare - Prezzi modici - Sconti per comitive

Albergo AMICIZIA
Auronzo - Cadore
Trattamento familiare
Prezzi modici

Hotel CENTRALE
Auronzo - Cadore
(Belluno)
Aperto tutto l'anno - Scelta cucina - Bar, veranda, dancing

Bivio PONTE DELLE ALPI (Belluno)
Albergo Ristorante TRIESTE
sulla statale Venezia - Cortina.
Ristorante attrezzato anche per comitive - Tel. 99 07

Giugno a **PRAGELATO**
(Torino)
Tra fiori e pinete vacanze liete!
Albergo PASSET - Comfort
L. 8000 settimanali

U. I. S. P. - C. E. T.
Casa per ferie «V. BELLONI»
MAEN DI VALTOURNANCHE
m.1200
ai piedi del maestoso Cervino
Turni liberi dal 7 luglio al 31 agosto. Retta giornaliera L. 1000
Dirett.: Casale Monferrato, via Corte d'Appello, 12 (Alessandria)